



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

Oggetto: Decreto di rettifica offerta ODA (ordine di acquisto) senza incremento economico e presa d'atto errore materiale relativi al procedimento definito su portale MEPA ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i., volto all'acquisto della Fornitura di arredi per le aule formative della Reggia di Caserta, Reggia del Quisisana e del Parco Archeologico di Ercolano dedicate alla formazione delle risorse umane impegnate nel settore della Safety & Security rientrante nel Progetto "ISIDE"- Affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, e - Progetto ISIDE CUP: F23I20000010006. CIG: A032CC58C9

1

Premesso che

- con Decisione della Commissione Europea C(2015) 7344 final del 20 Ottobre 2015, modificata con Decisione C(2018) 20 final del 09 Gennaio 2018 e successiva Decisione C(2020) 2005 final del 01 Aprile 2020, veniva approvato il Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020 – CCI 2014IT16M20P003.
- in data 30.05.2018 veniva sottoscritto tra il Ministero dell'Interno ed il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo un Protocollo d'Intesa, avente ad oggetto la realizzazione di interventi progettuali volti al rafforzamento delle condizioni di sicurezza nelle aree interessate dalla presenza di grandi attrattori culturali o siti UNESCO, anche attraverso attività di formazione del personale coinvolto, a qualunque titolo, nel settore della safety and security.
- a tal fine, in data 24.04.2020 il Parco Archeologico di Pompei presentava al Ministero dell'Interno una proposta progettuale dal titolo "ISIDE. Percorso formativo condiviso e federato per la Safety&Security dei luoghi della cultura Mibact della Regione Campania", per un importo di € 8.250.180,00 (IVA inclusa).
- che, in data 19.06.2020, tale proposta progettuale, con Decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza, veniva ammessa a finanziamento a valere sull'Asse 5, Azione 5.1.1.A del PON "Legalità" 2014-2020.
- in data 10.07.2020, con nota prot. n. 6161, il Parco Archeologico di Pompei, dopo aver accettato il suddetto finanziamento, comunicava al Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza che il RUP del Progetto "ISIDE" è il Dott. Alberto Bruni, giusta nomina del 10.07.2020 prot. n. 6161 ed il Codice Unico di Progetto (CUP) è F23I20000010006.
- Il progetto su richiamato ha come scopo quello di garantire una costante ed adeguata formazione, teorica e pratica, delle risorse umane impegnate nel settore della Safety & Security e, in genere, che operano in qualunque mansione di uno specifico contesto.
- Tale percorso formativo contribuisce a diffondere la cultura della sicurezza (intesa sia come Safety che come Security), in modo tale da diminuire notevolmente il livello di rischio complessivo di qualunque sistema organizzativo ed aumentare, nel contempo, il livello di sicurezza anche in riferimento alle emergenze sanitarie nei luoghi culturali della Regione Campania.

- Il progetto prevede una attività formativa da svolgersi in aula ed in modalità e-learning e, pertanto, oltre ai servizi di didattica che vedranno coinvolti docenti altamente specializzati nel settore specifico della Safety e della Security, risulta necessario procedere all'acquisto degli allestimenti multimediali volti a garantire un adeguato utilizzo delle aule destinate e dedicate alla formazione.

Premesso ancora che

- Tra le strutture interessate al Progetto vi sono anche la Reggia di Caserta nello specifico la Sala Giunone, la Reggia del Quisisana in Castellammare di Stabia, ed il Parco Archeologico di Ercolano, con ambienti che ben si prestano a riunioni, convegni, dibattiti ed incontri pubblici e che necessitano di essere arredati con materiale necessario all'erogazione delle attività formative, tenute in presenza che per le lezioni in elearning.
- Al fine di proseguire nell'attuazione del Progetto ISIDE ed accelerare l'esecuzione dello stesso, risultava necessario procedere con l'acquisto della fornitura degli allestimenti multimediali necessari all'utilizzo delle aule e degli ambienti destinati alle attività progettuali nella Reggia di Caserta (Sala Giunone), nella Reggia del Quisisana e nel Parco Archeologico di Ercolano, presso le quali sarebbe stato possibile iniziare la formazione per il personale che, a vario titolo, opera nel settore della Safety e della Security presso questa Amministrazione.
- La necessità di procedere all'acquisto della fornitura di attrezzature ed arredi, era stata rappresentata dal Dott. Alberto Bruni, quale RUP del Progetto "ISIDE" di cui alla nota di incarico prot. n° 6160 del 10/07/2020.
- il RUP in particolare proponeva e riceveva autorizzazione prot. 12704-I del 29.11.2023 a procedere all'acquisto mediante Ordine di Acquisto (O.d.A.) per un costo pari a ad euro 64.423,24 oltre IVA da concludersi con l'operatore economico HOME HAPPENING 2000 SRL con sede legale in Roma in VIALE CHARLES LENORMANT 168, P.IVA 05900621003, fornitore di comprovata esperienza nel settore di riferimento, avendo operato attraverso l'implementazione di sistemi avanzati con clienti istituzionali pubblici e privati di grande rilevanza, il quale ha pubblicato, all'interno del proprio catalogo ME.PA., una Proposta di fornitura che risponde alle esigenze e alla richiesta dell'Amministrazione.
- Con determina n. 156 del 1.12.2023, il Parco Archeologico di Pompei affidava all'operatore economico HOME HAPPENING 2000 SRL con sede legale in Roma in VIALE CHARLES LENORMANT 168, P.IVA 05900621003, la fornitura tra l'altro e per quanto di interesse: Armadi di Sicurezza per la Sala Giunone e per la Sala di Formazione di Ercolano;
- L'operatore economico nell'ambito dell'offerta tecnica predisposta sul sistema MEPA presentava per le dette forniture la seguente offerta:
 - A. Per la Sala Giunone – (reggia di Caserta)
 - Armadio di sicurezza a 2 ante battenti anta battente apertura 10° serratura meccanica standard a paletto dotata di cilindro estraibile con numerazione progressiva (di distinta numerazione) e doppia chiave pieghevole anti-infortunistica di m. L100xP50x80H cm.

Colori disponibili: BIANCO, GRIGIO CHIARO, ANTRACITE N° 2 - € 746,00/cad. Tot. € 3.694,00

B. Per la Sala di Formazione Ercolano

Armadio di sicurezza a 2 ante battenti anta battente apertura 10° serratura meccanica standard a paletto dotata di cilindro estraibile con numerazione progressiva (di distinta numerazione) e doppia chiave pieghevole anti-infortunistica di m. L100xP50x80H cm.

Colori disponibili: BIANCO, GRIGIO CHIARO, ANTRACITE N° 2 - € 746,00/cad. Tot. € 3.694,00

- con procedura di acquisto nr. 449371 - ODA nr. 7532587, seguita dalla sottoscrizione del contratto rep. n. 208 del 14.12.2023, il Parco Archeologico perfezionava l'acquisto de quo;
- di seguito il RUP del Progetto, dopo aver esercitato le attività di controllo in relazione alla consegna delle forniture seguita dalla fattura n. 470/OC del 14.12.2023, e dopo aver certificato la regolare esecuzione della fornitura inoltrava il nulla osta al pagamento della fattura;
- in sede di ulteriore verifica ed in particolare della cd. presa in carico delle stesse forniture da parte dei competenti Uffici è stato rilevato che nello specifico gli armadi bassi a 2 ante di sicurezza, destinati rispettivamente alla Reggia di Caserta ed Ercolano, riportano dimensioni discordanti con la specifica fornita dall'azienda stessa; "con un errore di importi sui 2 totali relativi ai 4 armadi: il costo indicato è di euro 746,00 cadauno che moltiplicato per 2 risulta essere euro 1.492,00 e non euro 3.694,00 come erroneamente riportato",
- Il Rup, constatava, quindi, la discrepanza e contattava informalmente l'operatore economico, che dichiarava disponibile alla rettifica dell'offerta con l'implementazione di ulteriori n. 6 armadi, per errore conteggiati nel numero di 2 in luogo dei 5 previsti in offerta, (per un totale di n. 3 + n. 3) a copertura totale dell'importo già erogato;

considerato che

- per costante giurisprudenza *"La rettifica di eventuali errori dell'offerta tecnica è dunque possibile, a patto che tale operazione di emendamento abbia ad oggetto un "errore materiale", riconoscibile e palese senza alcuna operazione manipolativa e di adattamento dell'offerta, risultando altrimenti violati la par condicio, l'affidamento nelle regole di gara e le esigenze di trasparenza e certezza, con conseguente necessità di prevenire possibili controversie sull'effettiva volontà dell'offerente (Cons. Stato, n. 1998/2020 cit.; Cons. Stato, Sez. V, n. 5297/14 cit.), ed ancora che le offerte, intese come atto negoziale, devono essere interpretate al fine di ricercare l'effettiva volontà dell'impresa partecipante alla gara, superandone le eventuali ambiguità, a condizione di giungere ad esiti certi circa la portata dell'impegno negoziale assunto; tale attività interpretativa può consistere anche nell'individuazione e nella rettifica di eventuali errori di scritturazione e di calcolo, ma sempre a condizione che alla rettifica si possa pervenire con ragionevole certezza, e, comunque, senza attingere a fonti di conoscenza estranee all'offerta medesima o a dichiarazioni integrative o rettificative dell'offerente (Cons. Stato, Sez. III, 20 marzo 2020, n. 1998; Cons. Stato, Sez. V, 27 ottobre 2014, n. 5297).*

- ancora ed in particolare è stato chiarito che affinché ricorra l'ipotesi dell'errore rettificabile occorre:
 - a) che si tratti di un errore materiale necessariamente riconoscibile, e quindi deve risultare palese che il concorrente sia incorso in una svista (TAR Toscana, Sez. III, 24 luglio 2020, n. 971);
 - b) che l'effettiva volontà negoziale dell'operatore economico possa ritenersi ragionevolmente certa (Cons. Stato, Sez. III, 20 marzo 2020, n. 1998). Le offerte infatti sono atti negoziali e devono essere interpretate al fine di ricercare l'effettiva volontà dell'impresa partecipante alla gara, superandone le eventuali ambiguità, a condizione di giungere ad esiti certi circa la portata dell'impegno negoziale assunto (*ex multis*: Cons. Stato, Sez. III, 28 ottobre 2020, n. 6610; Cons. Stato, Sez. V, 11 gennaio 2018, n. 113; Cons. Stato, Sez. V, 27 aprile 2015, n. 2082; Cons. Stato, Sez. III, 22 ottobre 2014, n. 5196; T.A.R. Lazio, Roma, Sez. II, 4 gennaio 2021, n. 17);
 - c) che l'errore materiale sia tale da poter essere rettificato d'ufficio senza attingere a fonti di conoscenza estranee all'offerta medesima o a dichiarazioni integrative o rettificative dell'offerente (Cons. Stato, Sez. III, 28 maggio 2014, n. 1487; T.A.R. Lombardia, Milano, Sez. IV, 4 luglio 2018, n. 1650). Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del d.lgs. n. 50 del 2016, il soccorso istruttorio non può essere esperito per integrare il contenuto negoziale dell'offerta (l'offerta tecnica e l'offerta economica), sicché non deve essere necessario un intervento integrativo da parte dell'operatore economico interessato. In definitiva deve essere la stessa Stazione appaltante a procedere alla correzione, non l'impresa concorrente;
 - d) che non siano necessari interventi manipolativi e di adattamento dell'offerta, risultando altrimenti violati la "par condicio", l'affidamento nelle regole di gara e le esigenze di trasparenza e certezza (Cons. Stato, Sez. VI, 13 febbraio 2013, n. 889). (*da ultimo* TAR Venezia, 06.09.2021 n. 1058).

Premesso altresì che

- il RUP proponeva e riceveva autorizzazione prot. 0001944-I del 26/02/2024 a porre in essere tutte le attività per procedere alla rettifica dell'errore materiale da parte della S.A., con integrazione dell'offerta da parte dell'operatore economico nei termini di cui in premessa.

Ritenuto che

- È interesse dell'Amministrazione procedere al perfezionamento della fornitura nei sensi di cui in premessa e quindi alla rettifica d'ufficio dell'offerta nella parte in cui l'operatore economico per un mero errore materiale ha indicato "n. 2 Armadi" in luogo del "n. 5 Armadi";
- è possibile procedere alla rettifica dell'offerta atteso che l'errore materiale è frutto di una svista (errore di calcolo) dell'operatore economico, immediatamente percepibile dalla S.A.;
- nello specifico caso, trattandosi di affidamento diretto non vi è stata una violazione della par condicio né delle regole di gara;
- in questa fase è interesse dell'Amministrazione ripristinare il sinallagma contrattuale, nonché tutelare le esigenze di trasparenza e certezza dei rapporti e quindi consentire ed ottenere la fornitura degli ulteriori n. 6 armadi di sicurezza (3+3) a 2 ante battenti anta battente apertura 10° serratura meccanica standard a paletto dotata di cilindro estraibile con numerazione

progressiva (di distinta numerazione) e doppia chiave pieghevole anti-infortunistica di m. L100xP50x80H cm.

DECRETA

- la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 ss.mm.ii;
- di approvare l'autorizzazione alla rettifica dell'errore materiale da parte della S.A., meglio specificata in atto prot. 0001944-I del 26.2.2024 con integrazione dell'offerta da parte dell'operatore economico nei termini di cui in premessa consentendo all'operatore la fornitura degli ulteriori n. 6 armadi di sicurezza (3+3) a 2 ante battenti anta battente apertura 10° serratura meccanica standard a paletto dotata di cilindro estraibile con numerazione progressiva (di distinta numerazione) e doppia chiave pieghevole anti-infortunistica di m. L100xP50x80H cm;
- di autorizzare il RUP a procedere ad effettuare tutte le attività per il perfezionamento della fornitura e comunque di dare seguito al presente atto;
- di prendere atto che non vi è alcun incremento economico del contratto rep. n. 208 del 14.12.2023;
- di non richiedere il visto di regolarità contabile, stante la conferma degli impegni già acquisiti con gli atti sottesi al contratto rep. n. 208 del 14.12.2023
- di disporre che il presente atto sarà pubblicato e aggiornato sul sito del Parco Archeologico di Pompei nella sezione "Amministrazione trasparente" con applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il RUP

Dr. Alberto Bruni

Il Direttore Generale
Dott. Gabriel Zuchtriegel